

Questa tesi di laurea magistrale in Scienze della Formazione Primaria – la cui area di interesse è l'*educazione libertaria* – si presenta come *tesi compilativa* pur essendo una *tesi di ricerca*: è uno studio di *storia contemporanea* che si sviluppa nell'arco di tempo di oltre un decennio in un mix di *studi teorici* e di *studi sul campo*.

Il percorso tesi – i cui ispiratori sono Gianni Milano, Tobia Imperato e Mario Frisetti – si è rivelato un viaggio “fantastico” e autentico alla ricerca dell’“antenato perduto”: le origini dell'*educazione libertaria*.

Fin dai suoi esordi l'*educazione libertaria* si distingue dall'*educazione autoritaria* mediante:

- la lotta – in prima persona e secondo coscienza – agli autoritarismi, per la liberazione dell'individuo da parte dell'individuo stesso
- e la creatività – azione diretta – per la propria realizzazione individuale e sociale.

L'*Educazione libertaria* combatte l'opprimente piano del dovere creandosi spazi rigeneranti nei quali attua il proprio volere.

Questa tesi fa proprio il principio cardine secondo cui è la propria Vita la miglior scuola: principio anarchico e libertario condiviso da diversi educatori.

Lo studio prende avvio nel contesto del movimento NO TAV, considerato da un punto di vista educativo, di cui fa parte il movimento delle case occupate. In un momento storico in cui la Libera repubblica della Maddalena, in val di Susa, si configura come “Università a cielo aperto”.

Nel corso del tempo la tesi è mutata.

L'impalcatura tesi – che si apriva con Max Stirner e proseguiva, attraversando varie esperienze educative libertarie, fino all'epoca attuale, con gli squat, i centri sociali e l'autogestione della cultura – si è progressivamente ridotta.

Senza mai tralasciare, durante l'intero percorso tesi, il costante processo di conoscenza delle esperienze educative anarchiche e libertarie contemporanee (*studi sul campo*) la ricerca storica si focalizza sulle origini (*studi teorici*) dell'*educazione libertaria*.

Origini che si “perdono” nella notte dei tempi, ma che si ritrovano – genuine – negli educatori anarchici e libertari scelti ai quali sono dedicati i 3 capitoli centrali della tesi: Max Stirner, Francisco Ferrer, Luigi Fabbri e, insieme a loro, altri.

Come matura dalle proprie origini l'*educazione libertaria*?

Lo spiegano egregiamente gli educatori anarchici e libertari scelti: Max Stirner, Francisco Ferrer, Luigi Fabbri e altre figure che – come loro e diversamente – considerano la questione educativa una questione di Vita.

Con Max Stirner nasce “il Sol dell’avvenire”: la nuova Storia del godimento di sé.

Francisco Ferrer crea la Scuola Moderna e il razionalismo internazionale.

Tra le due guerre, Luigi Fabbri mantiene vivo il movimento anarchico che si amplia in libertario nonostante le dittature di sinistra e di destra concentrino i loro sforzi per estirparlo dalla faccia della Terra.

La domanda posta resta aperta per quel che riguarda il contesto storico più recente: dalla guerra civile spagnola in poi.

Largo a nuove ricerche storiche.

Largo a nuove esperienze educative anarchiche e libertarie!

«Diamo del tiraggio!» dice il saggio.

È questo il titolo originario della tesi di laurea.

Questa una fra le gran massime del maestro anarchico e libertario Gianni Milano. Il maestro che – con la sua A-pedagogia – ha fatto e continua a fare storia nella Torino medaglia d’oro alla Resistenza.

Condiviso immediatamente come titolo, poi cambiato, il poetico motto resta valido come stimolo educativo per chi voglia metterlo in pratica.